

VareseNews

«La città ha già fatto proprio il simbolo della pace»

Pubblicato: Martedì 25 Febbraio 2003

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Signor Sindaco,

fra coloro che hanno accostato il tema della Bandiera della Città alla Bandiera della Pace Lei sicuramente non è mancato.

Testualmente, in una Sua nota a Varese News il 18 febbraio scorso Lei scrive: *“... Si aggiunga che, in forza di legge e successive circolari ministeriali tuttora vigenti, la bandiera cittadina è l'unica che possa essere esposta, ove esistente, insieme al tricolore nazionale ed alla bandiera dell'Unione Europea”*.

Il riferimento alla Bandiera della Pace appare evidente anche se non esplicitato.

Lei sostiene oggi che sotto il simbolo della Bandiera della Pace non tutti i desiderosi di pace si riconoscono. E' certamente vero ma è altrettanto vero che non tutti i componenti di una qualsiasi comunità si riconoscono nel simbolo che quella comunità rappresenta.

Certamente non tutti i Saronnesi si riconosceranno nella nostra Bandiera, non tutti gli Italiani nel Tricolore e non tutti i cittadini degli Stati aderenti all'ONU nel Vessillo dell'Organizzazione.

Questo non significa che tali Bandiere non abbiano la rappresentanza e la forza del contenuto che esprimono.

Questo significa solamente che vi è qualcuno che si sottrae a tale simbolo per ragioni sue proprie, rispettabili ma discutibili.

La Bandiera della Pace rappresenta gente di tutti i credo, di tutte le fedi e di tutti i Popoli. E proprio per ciò rappresenta un simbolo di unità e di comune sentire.

Se c'è qualcuno che se ne chiama fuori è certamente di stimolo a chi vi si riconosce per cercare di allargare al massimo la partecipazione, ma il simbolo rimane, immutato.

La Bandiera dell'UNICEF è una Bandiera parziale rispetto a quella dell'ONU ma se vogliamo riconoscerla come unificante non vi è alcun problema.

Certo quando il Comune di Saronno ha deciso di esporla non era certamente il tema della pace la motivazione per la quale la decisione è stata assunta.

La pregherei solamente, Signor Sindaco, di non definir la Bandiera dell'ONU “usbergo”.

E' certamente una metafora ma, di questi tempi ogni riferimento a componenti di un'armatura andrebbero evitati.

Comunque non è più necessario, Signor Sindaco, che il Comune di Saronno esponga la Bandiera della Pace. Ormai la Città l'ha fatta sua e l'ha esposta alle sue finestre. Questa fioritura è un segno di speranza cui, sono certo, Lei vorrà associarsi.

FRANCESCO MENEGHETTI

Segretario Democratici di Sinistra

SARONNO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it